

Sono organi dell'Ente il Presidente, i due Vice Presidenti, il Consiglio di Amministrazione, la Giunta Esecutiva e il Collegio dei Sindaci.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nel suo seno, nell'ambito dei componenti delle categorie sanitarie. Ha la legale rappresentanza della Fondazione e sovrintende al suo funzionamento. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e la Giunta Esecutiva; stipula i contratti di lavoro a tempo determinato, se consentito, e a tempo indeterminato, ove autorizzato; propone al Consiglio di Amministrazione la nomina del Direttore Generale e dei dirigenti; conferisce incarichi libero-professionali per esigenze speciali e particolari; esercita in caso di urgenza i poteri della Giunta Esecutiva salvo ratifica alla prima riunione successiva. Può altresì esercitare ulteriori compiti delegatigli dalla Giunta Esecutiva nell'ambito delle proprie competenze. Dura in carica cinque anni e può essere rieletto una sola volta.

I Vice Presidenti, che coadiuvano congiuntamente o singolarmente il Presidente, sono eletti con le stesse modalità e durata del Presidente. In caso di assenza o di impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal Vice Presidente residente nella Provincia di Perugia; a parità di residenza o in caso di residenza in Provincia diversa di entrambi, da quello più anziano per appartenenza al Consiglio ed infine per età anagrafica.

Il Consiglio di amministrazione è composto da 19 membri.

Sono membri di diritto:

1. il Direttore generale del Dipartimento professioni sanitarie, risorse umane e tecnologiche del Ministero della salute;
2. il Direttore generale del Servizio per l'organizzazione, bilancio e personale del medesimo Ministero;
3. il Direttore generale della Sanità militare del Ministero della difesa;
4. il Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri;
5. il Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici veterinari;
6. il Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei farmacisti,
7. il Segretario nazionale del Sindacato italiano medici del territorio;
8. il Presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Perugia;

9. il Presidente dell'Ordine dei medici veterinari della provincia di Perugia;
10. il Presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Perugia;
11. un rappresentante del Ministero dell'interno;
12. un rappresentante della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Sono membri elettivi:

1. quattro medici chirurghi dei quali uno in rappresentanza dell'Ordine della provincia di Torino e uno in rappresentanza dell'ordine della provincia di Ancona;
2. due medici veterinari;
3. un farmacista;

Il Consiglio di amministrazione dura in carica cinque anni e i suoi componenti elettivi possono essere rieletti consecutivamente una sola volta. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Le delibere di modifica dello Statuto e di approvazione dei regolamenti sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti. Le modifiche agli articoli 12 (il Consiglio di amministrazione), 2 (Scopi), 6 (Soggetti assistiti) e 7 (Soggetti assistiti a pagamento) sono adottate a maggioranza di due terzi dei componenti. Con la stessa maggioranza sono adottate le delibere concernenti i contributi dovuti dagli iscritti.

Il Consiglio di amministrazione ha le seguenti funzioni:

- a) delibera i documenti contabili di cui al comma 3 dell'art. 3 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, nonché il bilancio tecnico triennale;
- b) delibera entro il mese di dicembre di ciascun anno il piano di investimento dei fondi disponibili;
- c) delibera lo Statuto, il Regolamento, gli atti concernenti i criteri direttivi generali e i contratti collettivi di lavoro;
- d) delibera la misura dei contributi dovuti dagli iscritti secondo criteri di omogeneità tra contribuenti obbligatori e volontari;
- e) delibera il piano annuale degli interventi;
- f) delibera i criteri ai quali deve uniformarsi l'amministrazione della Fondazione;

- g) delibera le forme di consultazione con i contribuenti e con i destinatari delle prestazioni;
- h) delibera sui ricorsi contro i provvedimenti della Giunta Esecutiva in materia di prestazioni straordinarie;
- i) elegge il Presidente, i due Vicepresidenti, i membri elettivi della Giunta esecutiva; nomina e revoca il Direttore generale e i dirigenti;
- j) delibera l'accettazione delle eredità, delle donazioni o dei legati;
- k) delibera in materia di patrimonio immobiliare della Fondazione;

Le deliberazioni concernenti lo Statuto, il Regolamento e la misura dei contributi a carico degli iscritti devono essere approvati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Le funzioni di Segretario del Consiglio di amministrazione sono svolte dal Direttore generale.

La Giunta esecutiva è composta dal Presidente, dai due Vicepresidenti, dai Presidenti dei tre Ordini dei Medici chirurghi, Medici veterinari e Farmacisti con sede in Perugia e da tre Consiglieri eletti dal Consiglio di amministrazione. Qualora il Presidente o i due Vicepresidenti siano anche Presidenti di uno degli Ordini suddetti, la nomina dei componenti necessari per integrare la composizione della Giunta è fatta dal Consiglio di amministrazione.

La Giunta esecutiva ha le seguenti funzioni:

- a) delibera in materia di prestazioni straordinarie,
- b) delibera i contratti di assunzione del personale dipendente o di consulenza a tempo indeterminato, eccetto che per il Direttore generale e per i dirigenti;
- c) svolge tutte le altre funzioni che non siano riservate al Consiglio di amministrazione e al Presidente.

Contro le decisioni della Giunta esecutiva in materia di prestazioni straordinarie è ammesso ricorso al Consiglio di amministrazione. La Giunta è convocata dal Presidente o qualora ne facciano richiesta almeno tre dei suoi componenti e la seduta è valida quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le delibere sono adottate a maggioranza dei presenti e, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Svolge le funzioni di Segretario il Direttore generale.

Il Collegio dei Sindaci, che dura in carica cinque anni, si compone di tre membri, di cui uno nominato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, uno nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze ed uno nominato dal Consiglio di amministrazione tra coloro che sono iscritti nel registro dei revisori contabili che assume le funzioni di Presidente del Collegio. Esso esercita il controllo sulla gestione economica e patrimoniale della Fondazione secondo le norme degli articoli 2403 e seguenti del codice civile; accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili; esamina il bilancio preventivo ed il conto consuntivo redigendo apposite relazioni; chiede chiarimenti alla Giunta esecutiva e al Consiglio di amministrazione in merito agli atti da loro rispettivamente adottati.

Per i membri degli Organi della Fondazione è previsto il rimborso delle spese sostenute e documentate, nonché la copertura assicurativa contro gli infortuni, per la partecipazione alle riunioni e per assolvere agli incarichi disposti dalla Fondazione. Al Presidente e ai due Vicepresidenti potranno essere concesse indennità, mentre ai membri del Consiglio e della Giunta potranno essere riconosciuti gettoni di presenza. Ai sindaci spetta una indennità fissata dal Consiglio di amministrazione.

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. L'approvazione del bilancio di previsione deve essere deliberata entro il mese di ottobre dell'anno precedente; l'approvazione del conto consuntivo deve avvenire entro il 31 maggio dell'anno successivo. Copie dei suddetti bilanci, corredati dalle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, sono trasmesse al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, al Ministero dell'economia e delle finanze ed alla Corte dei conti. La riserva legale deve essere non inferiore a cinque volte il valore delle prestazioni obbligatorie erogate, secondo quanto risulta dall'ultimo conto consuntivo disponibile.

3.2. Il Regolamento.

Il Regolamento della Fondazione, approvato nella sua attuale formulazione con decreto interministeriale del 30 giugno 1999, consta di due Capi, il primo volto a disciplinare le norme generali sulle prestazioni ed il secondo a dettare disposizioni sulla organizzazione della Fondazione medesima.

Per quanto concerne le prestazioni da erogare sono determinate le condizioni e le modalità per la loro fruizione disciplinando i requisiti e la documentazione da produrre allo scopo, sia per quanto riguarda gli orfani, che per i soggetti assistiti a pagamento, la cui ammissione è subordinata alla disponibilità dei posti una volta soddisfatte le esigenze degli aventi pieno titolo alle prestazioni. Ulteriori disposizioni disciplinano le prestazioni a pagamento per i sanitari contribuenti in strutture residenziali. Entro il 30 settembre di ogni anno il Consiglio di amministrazione approva il piano generale degli interventi per l'anno scolastico e accademico successivo, le cui risultanze saranno incluse nel corrispondente bilancio di previsione.

La normativa generale sull'organizzazione riguarda le funzioni e le responsabilità del Direttore generale, dei dirigenti, il procedimento per la determinazione e la individuazione dei cespiti patrimoniali costituenti la riserva legale e la trasparenza dei rapporti con gli iscritti.

3.3 Il Regolamento di contabilità.

Con delibera del 3 marzo 2001, trasmessa ai Ministeri vigilanti per l'approvazione, il Consiglio di amministrazione ha approvato il Regolamento di contabilità della Fondazione. Detto Regolamento, nell'ambito dell'autonomia della Fondazione e dei criteri contenuti nel decreto legislativo n. 509/1994, stabilisce le norme e i principi per la rilevazione dei fatti gestionali, le procedure amministrativo-contabili nonché quelle relative all'acquisizione delle entrate e all'erogazione delle spese; detta altresì la disciplina degli impieghi patrimoniali, delle note di variazione e del conto consuntivo.

La gestione ed il coordinamento dell'area contabile, nell'ambito di quanto deliberato secondo le rispettive competenze dal Consiglio di amministrazione e dalla Giunta esecutiva, spetta al Direttore generale e ai dirigenti dei centri di responsabilità individuati dal medesimo Direttore generale.

Il bilancio di previsione, da deliberare entro il 31 ottobre dell'anno precedente, è costituito dal preventivo finanziario per competenza e cassa, da un preventivo economico e da una tabella illustrativa dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente. Al bilancio sono allegate una relazione sull'andamento previsto della gestione e sui criteri di determinazione

delle singole poste ed una relazione del Collegio dei Sindaci. Entro il 30 novembre il Consiglio di amministrazione potrà deliberare variazioni di bilancio qualora sia necessario assumere impegni eccedenti le dotazioni dei conferenti capitoli.

Il bilancio consuntivo, da deliberare entro il 31 maggio dell'esercizio successivo, è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale, nel cui ambito deve essere appostata la riserva legale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Al bilancio è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio oltre alle relazioni della Società di revisione e del Collegio dei Sindaci. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono redatti con riferimento alle linee guida per il bilancio degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie, trasformati in persone giuridiche private, secondo i principi del codice civile.

Il Regolamento detta poi disposizioni sui residui attivi e passivi, sul loro riaccertamento ed inesigibilità, sull'accertamento e vigilanza sulle entrate, sulla registrazione degli impegni di spesa e sulla liquidazione, ordinazione e pagamento delle spese. Sono definite le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed i principi della loro rappresentazione in bilancio e dei relativi ammortamenti, il Fondo svalutazione crediti, il Fondo trattamento di fine rapporto, il Fondo rischi e spese future e i ratei e i risconti attivi e passivi. Sono elencate anche le scritture contabili che la Fondazione deve tenere. E' infine stabilito che fino alla approvazione del regolamento da parte dell'Autorità vigilante s'intendono applicabili i principi e criteri adottati nei precedenti esercizi.

4. Gli Organi.

Il Consiglio di amministrazione, in carica per il quinquennio 1995-1999, si è insediato in data 18 febbraio 1995. In tale occasione il Consiglio ha eletto il Presidente e il Vice Presidente dell'Opera. In seguito all'approvazione da parte dell'Autorità di vigilanza del nuovo Statuto, il Consiglio, nella seduta del 18 novembre 1995, ha eletto i quattro componenti non di diritto della Giunta esecutiva e nominato il Presidente del Collegio sindacale.

Il Consiglio di amministrazione, in carica per il quinquennio 2000-2004, si è insediato in data 1° aprile 2000 provvedendo contestualmente alla elezione del

Presidente, dei due Vice Presidenti e dei componenti non di diritto della Giunta esecutiva. In data 30 marzo 2001, il Consiglio medesimo ha nominato il Presidente del Collegio sindacale.

Con delibera adottata il 18 novembre 1995, il Consiglio ha stabilito, prendendo a riferimento il trattamento economico fisso iniziale del dirigente generale dello Stato - livello C - aumentato del 20 %, l'indennità di carica per il Presidente nella misura annua lorda di £ 85.563.550. Per il Vice Presidente l'indennità è determinata in £ 42.781.775 pari al 50 % di quella stabilita per il Presidente. Viene infine fissata, per i Consiglieri, la misura del gettone di presenza in £ 900.000 per la partecipazione ad ogni riunione del Consiglio di amministrazione e in £ 700.000 per la partecipazione ad ogni seduta della Giunta esecutiva, stabilendo che non è consentito il cumulo di più gettoni di presenza per una medesima giornata.

Con delibera del 30 marzo 2001 e con decorrenza dal 1° gennaio dello stesso anno, il Consiglio ha determinato le nuove misure dell'indennità di carica annua lorda per il Presidente e i Vice Presidenti, rispettivamente in £ 121.363.000 e in £ 88.321.500.

Con delibera del 29 maggio 1999, il Consiglio, nel confermare le misure dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute degli Organi di amministrazione, ha introdotto la corresponsione di un gettone giornaliero per altri incarichi pari a £ 500.000.

Con delibera adottata il 17 dicembre 1995, il Consiglio ha determinato il compenso per i componenti del Collegio sindacale fissandoli in £ 800.000 lorde mensili per il suo Presidente e in £ 700.000 lorde mensili per gli altri membri, oltre ad un gettone di presenza di £ 150.000 per la partecipazione alle riunioni dell'organo collegiale. Detti compensi sono stati aggiornati, a decorrere dal 1° gennaio 1997, in £ 1.000.000 per il Presidente e in £ 800.000 per gli altri componenti. Ulteriore adeguamento è stato attuato, con delibera della Giunta esecutiva del 16 gennaio 1999, rispettivamente in £ 1.250.000 e in £ 1.000.000. Da ultimo, con delibera del 27 maggio 2000, il Consiglio ha determinato i nuovi importi del compenso lordo annuo fissandoli in £ 20.000.000 per il Presidente e in £ 17.000.000 per gli altri componenti, in tal modo assorbendo il gettone di presenza spettante per la partecipazione alle riunioni del Collegio sindacale.

Con la delibera appena citata, il Consiglio, con decorrenza contestuale, ha unificato l'importo dei vari gettoni di presenza nella superiore misura di £ 900.000, prevedendone l'attribuzione anche per la partecipazione a commissioni. Tale gettone, dalla cui corresponsione sono esclusi il Presidente e i Vice Presidenti, in quanto gli stessi godono della indennità di carica, non può essere cumulato nel corso della stessa giornata.

Infine con delibera del 25 maggio 2001 e con decorrenza dal 1° gennaio dello stesso anno, il Consiglio ha rideterminato in £ 1.276.000 la misura del gettone di presenza dei Consiglieri per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione, della Giunta esecutiva, delle commissioni e riunioni per assolvere ad altri incarichi previa debita convocazione e dei componenti il Collegio sindacale per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione.

Sia per i Consiglieri che per i Sindaci è previsto il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni oltre alla copertura assicurativa contro gli infortuni.

In relazione a quanto riferito, occorre rilevare che l'attribuzione ai componenti del Collegio sindacale di un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del predetto Organo collegiale non trova supporto nel disposto del secondo comma dell'art. 20 dello Statuto, che prevede la sola attribuzione di una indennità. Detta attribuzione è peraltro venuta meno con la indicata delibera del 27 maggio 2000.

Appare anche non conforme allo Statuto l'attribuzione del gettone di presenza per assolvere agli incarichi disposti dalla Fondazione, per i quali il primo comma del richiamato art. 20 prevede unicamente il rimborso delle spese sostenute e l'eventuale copertura assicurativa contro gli infortuni. Si rende pertanto necessario, qualora detta attribuzione fosse ritenuta opportuna, provvedere alla conseguente modifica statutaria.

Per quanto infine concerne l'elevato importo del gettone di presenza, pur considerando che il medesimo assume natura indennitaria per il previsto separato rimborso delle spese sostenute fissato nello Statuto, si segnala la necessità di evitare, per il futuro, ulteriori adeguamenti.

5. Il personale.

5.1 Contratti collettivi e consistenza del personale.

In data 28 maggio 1996 è stato stipulato il primo Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale non dirigente degli Enti privatizzati di cui all'art. 5 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509. Il Contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 1996 e durata, per la parte normativa, fino al 31 dicembre 1999 e, per la parte economica, fino al 31 dicembre 1997. Esso si intende rinnovato tacitamente qualora non sia disdettato per iscritto da una delle parti almeno quattro mesi prima della scadenza. Durante il periodo di vacanza contrattuale sarà corrisposto ai dipendenti un elemento provvisorio della retribuzione pari al 30% (o al 50% dopo sei mesi) del tasso programmato di inflazione.

In data 7 maggio 1998 è stato sottoscritto l'accordo relativo alla parte economica per il biennio 1998-1999, consistente in un incremento del 3,3% della retribuzione tabellare, avuto presente il tasso di inflazione programmata previsto per detto biennio in applicazione dei criteri di cui all'Accordo Interconfederale del 23 luglio 1993.

Pertanto la tabella retributiva e di primo inquadramento del personale non dirigente è la seguente:

Area contrattuale	Livelli retributivi	Aumento secondo biennio
A/1	46.900.000	1.547.700
A/2	42.800.000	1.412.400
A/3	40.900.000	1.349.700
B/1	39.000.000	1.287.000
B/2	35.600.000	1.174.800
B/3	34.600.000	1.141.800
C/1	33.600.000	1.108.800
C/2	31.900.000	1.052.700
C/3	31.000.000	1.023.000
D/1	30.100.000	993.300
D/2	28.600.000	943.800
D/3	27.500.000	907.500

Il 5 giugno 1997 è stato stipulato il primo Contratto collettivo nazionale per il personale dirigente degli Enti privatizzati, con decorrenza dal 1° gennaio 1996 e validità sino al 31 dicembre 1999 per la parte normativa e fino al 31 dicembre 1997 per quella economica. Il 2 luglio 1998 il trattamento economico spettante nel secondo biennio di vigenza contrattuale è stato incrementato del 3,3%, analogamente a quanto disposto per il restante personale.

L'importo retributivo di primo inquadramento è fissato in £ 85.500.000, per il primo biennio, e incrementato di £ 2.821.500 per il secondo biennio. Il Contratto prevede che il trattamento economico del dirigente sia convenuto singolarmente tra l'Ente e il dirigente stesso secondo gli incarichi e i settori ad esso affidati ivi comprese, eventualmente, le funzioni vicarie del Direttore generale. In aggiunta, l'Ente pattuisce con il dirigente una indennità a titolo di retribuzione accessoria non inferiore al 15% del trattamento come sopra definito, graduata in relazione al concreto raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre di ciascun anno è quella risultante dalla seguente tabella:

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Direttore gen.	1	1	1	1	1	1
Dirigenti	8	8	9	10	10	10
AREA A	23	22	21	21	20	21
AREA B	27	28	28	28	31	32
AREA C	87	85	88	84	95	96
AREA D	31	43	57	67	60	64
TOTALI	177	187	204	211	217	224

5.2 Costo del lavoro.

Gli oneri sostenuti per tutto il personale (in milioni di lire) sono quelli risultanti dalla seguente tabella:

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Onere totale	8.349	11.271	12.555	13.748	13.995	14.517
N. dipendenti	177	187	204	211	217	224
Onere medio	47,169	60,272	61,544	65,156	64,493	64,808
Incr.to (%)	-	27,78	2,11	5,87	- 1,02	0,48

L'incremento verificatosi nell'esercizio 1996 è in corrispondenza con l'applicazione del primo contratto collettivo nazionale, mentre l'ulteriore più ridotto incremento dell'anno 1998 è stato causato dal rinnovo per la parte economica del medesimo contratto.

6. Il patrimonio immobiliare e l'attività.

Per il soddisfacimento delle attività assistenziali la Fondazione dispone di un notevole patrimonio immobiliare situato principalmente nella città di Perugia, ma anche in Padova, Torino, Pavia e Messina oltre ad alcuni Centri vacanze.

L'Istituto maschile di Perugia è ospitato in un complesso immobiliare, con ingresso principale in Viale Orazio Antinori 28, posto a stretto ridosso del Centro storico e adiacente a numerose Facoltà universitarie. La superficie coperta assomma a 20.439 mq. di cui circa la metà adibita a locali abitativi e ricreativi che consente l'alloggiamento di 260 ragazzi. Il complesso è dotato anche di biblioteca e locali per lo studio, di ambulatorio e infermeria, di cucina, lavanderia e refettorio, di chiesa, teatro e palestra. Oltre alla parte edificata è presente un ampio parco della superficie di circa 50.000 mq. provvisto di numerose attrezzature sportive.

L'Istituto femminile di Perugia si trova in un complesso immobiliare del Centro storico con ingressi in Via della Cupa 52 e in Via della Sapienza 6/B, di costruzione risalente al 1300, che nel tempo hanno subito radicali restauri, ristrutturazioni e adeguamenti impiantistici. Il complesso consente l'alloggiamento di circa 140 ragazze. La superficie ammonta a 13.716 mq. di cui

poco meno della metà adibita a locali abitativi e ricreativi. Anche questa struttura è dotata di servizi analoghi a quelli presenti nell'Istituto maschile.

Il Centro Studi universitario "Campus di Montebello" è ospitato in un complesso immobiliare, con ingresso dal n. 317 della S.S. Marscianese, inserito in una proprietà di circa 43 ettari, composto di sette fabbricati ad uso abitativo con giardini di pertinenza. Sono stati quindi realizzati 21 appartamenti per complessivi 50 posti letto. La struttura ricettiva, unica nell'insieme, ma indipendente nei vari fabbricati, consente l'utilizzo della stessa sia come Centro studi che come Casa vacanze.

Il Centro Studi maschile di Padova ha sede in un fabbricato, situato in via Bergamo 21, composto di 11 appartamenti, 8 box per auto e un locale per attività comuni circondato da un giardino di circa 1.300 mq. Sempre nella stessa città, in Via Nazareth 3, ha sede il Centro Studi femminile in un edificio composto da 10 appartamenti e altrettanti box per auto.

Il Centro Studi di Torino occupa un intero edificio in Via Palazzo di Città 10, consistente in 17 appartamenti, 2 uffici, 3 locali per attività comuni, 4 box auto oltre al piano interrato destinato a magazzino.

Il Centro Studi di Pavia, inserito in un condominio di Via Amato 12, occupa 10 appartamenti dotati di box e cantine.

Il Centro Studi di Messina, consistente in 8 appartamenti, è inserito in un condominio sito nel Villaggio "Annunziata" in Via del Fante 90.

La Fondazione è inoltre proprietaria dei seguenti Centri vacanze:

- Centro in Pré Saint Didier (Aosta) consistente in 11 miniappartamenti dotati di box auto e di 5 magazzini;
- Centro in Nevegal (Belluno) composto di 11 miniappartamenti con box auto e magazzini;
- Centro in Ispani (Salerno) formato da 13 miniappartamenti;
- Centro in Porto Verde (Rimini) consistente in 10 miniappartamenti dotati di box auto e due magazzini.

I dati contenuti nel seguente prospetto evidenziano l'attività assistenziale svolta nei confronti degli assistiti e la platea degli iscritti. Le somme all'uopo impiegate e i contributi raccolti sono indicati in milioni di lire, i contributi unitari in lire.

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
N.ro assistiti	3.895	3.800	3.930	3.990	3.980	4.016
Spesa unitaria	11,667	12,862	12,891	13,515	14,879	15,011
Spesa tot. (a)	45.445	48.878	50.663	53.927	59.218	60.286
Contribuenti obbligatori	125.000	125.000	125.000	125.000	127.500	129.700
Contributo unit.	456.536	457.344	532.000	520.000	490.321	478.974
Tot. contributi	57.067	57.168	66.500	65.000	62.516	62.123
Contribuenti volontari	2.530	2.735	2.181	2.297	2.375	2.530
Contributo unit.	252.174	254.479	461.256	477.579	476.210	447.430
Tot. contributi	638	696	1.006	1.097	1.131	1.132
Totale gen. (b)	57.705	57.864	67.506	66.098	63.647	63.255
Rapp. %(a/b)	78,75	84,47	75,05	81,59	93,04	95,31

I totali generali dei contributi degli esercizi 1997 e 1999 risultano leggermente diversi da quelli esposti nella tabella relativa alle entrate correnti accertate a causa di somme concernenti l'applicazione di sanzioni per ritardato versamento dei contributi. Per quanto concerne invece l'esercizio 1998, la differenza, pari a milioni 13.409, deriva dall'accertamento di maggiori contributi provenienti dalla corresponsione di competenze arretrate in occasione dell'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo nazionale del personale sanitario.

I dati esposti evidenziano una crescita dell'utilizzo dei contributi in attività di assistenza. La flessione che si verifica nell'esercizio 1997, è dovuta all'incremento della base imponibile determinata dall'aumento dei trattamenti economici conseguiti dagli iscritti presso le Amministrazioni di appartenenza, che ha prodotto un esubero dei mezzi finanziari rispetto agli interventi assistenziali programmati. Per risolvere il problema dell'esuberanza delle entrate contributive, la Fondazione ha ridotto, a decorrere dal 1° gennaio 1997, il tasso di contribuzione dal 2% sull'80% dello stipendio all'1,75%. Ulteriori riduzioni sono state deliberate con decorrenza dall'esercizio 1998 all'1,50% e dall'esercizio 2000 all'1,40%. Le suddette deliberazioni sono state approvate dal Ministero vigilante di concerto col Ministero dell'economia e delle finanze.

7. I bilanci preventivi e consuntivi

Il bilancio di previsione, da deliberare entro il 31 ottobre dell'anno precedente, è costituito dal preventivo finanziario per competenza e cassa, da un preventivo economico e da una tabella illustrativa dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente. Al bilancio sono allegate una relazione sull'andamento previsto della gestione e sui criteri di determinazione delle singole poste ed una relazione del Collegio dei Sindaci.

Il bilancio consuntivo, da deliberare entro il 31 maggio dell'esercizio successivo, è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale, nel cui ambito deve essere appostata la riserva legale, dal conto economico e dalla nota integrativa². Al bilancio è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio oltre alle relazioni della Società di revisione³ e del Collegio dei Sindaci. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono redatti con riferimento alle linee guida per il bilancio degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private secondo i principi del codice civile⁴.

I bilanci di previsione degli esercizi oggetto della presente relazione sono stati deliberati nelle date indicate nella tabella seguente nella quale sono riportate anche le date di esame dei medesimi da parte dei Ministeri vigilanti.

Anno	Delibera	Esame Econ. e fin.	Esame Lavoro
1995	28/10/1994	---	---
1996	18/11/1995	31/01/1996	13/06/1996
1997	30/10/1996	19/12/1996	23/01/1997
1998	31/10/1997	---	19/01/1998
1999	31/10/1998	---	21/12/1998
2000	30/10/1999	22/12/1999	23/12/1999

² I bilanci consuntivi degli esercizi oggetto della presente relazione hanno allegata, in luogo della nota integrativa prevista dal Regolamento di contabilità di cui alla delibera del 3 marzo 2001, una relazione redatta dal Presidente della Fondazione.

³ I bilanci consuntivi certificati sono quelli relativi agli esercizi 1997, 1998, 1999 e 2000.

⁴ Per gli esercizi successivi al 1996, oltre allo stato patrimoniale redatto secondo il nuovo modello, è stato compilato anche un prospetto che si rifà allo schema contenuto nel D.P.R. n. 696/1979.

I bilanci consuntivi degli esercizi oggetto della presente relazione sono stati deliberati nelle date indicate nella tabella seguente nella quale sono riportate anche le date di esame dei medesimi da parte dei Ministeri vigilanti.

Anno	Delibera	Esame Econ. e Fin.	Esame Lavoro
1995	15/06/1996	08/08/1996	23/09/1996
1996	22/03/1997	14/05/1997	12/06/1997
1997	30/05/1998	05/08/1998	23/09/1998
1998	29/05/1999	09/08/1999	17/09/1999
1999	27/05/2000	23/08/2000	30/10/2000
2000	25/05/2001	22/08/2001	14/09/2001

I dati esposti rivelano il rispetto dei termini statutari da parte della Fondazione e la puntualità delle Amministrazioni vigilanti nell'esame dei documenti contabili.

I conti consuntivi, a decorrere dall'esercizio 1997, sono stati sottoposti a revisione contabile, per i primi due esercizi, a cura della Reconta Ernst & Young e, per gli ultimi due, a cura della Bompani Audit.

8. I risultati finanziari della gestione di competenza

I dati relativi alle voci considerate, espressi in milioni di lire, risultano dalla seguente tabella:

RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate accertate	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Avanzo di amm.ne	22.973	24.845	16.510	20.045	46.296	14.016
Correnti	80.823	84.389	92.523	102.775	85.648	86.183
In conto capitale	37.108	18.899	50.179	37.440	53.836	60.808
Partite di giro	118.866	119.026	116.452	183.160	127.680	72.077
Totali	259.770	247.159	275.664	343.420	313.460	233.084

Spese impegnate	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Correnti	45.965	49.481	51.002	54.564	62.985	64.289
In conto capitale	81.790	66.241	91.339	69.954	115.737	84.676
Partite di giro	118.866	119.026	116.453	183.160	127.680	72.077
Totali	246.621	234.748	258.794	307.678	306.402	221.042

Avanzo finanziario	13.149	12.411	16.870	35.742	7.058	12.042
---------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	--------------	---------------

8.1 Le entrate e le spese correnti

I dati relativi alle voci considerate, espressi in milioni di lire, risultano dalle seguenti tabelle:

Entrate accertate	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Contributi	57.705	57.864	67.709	79.507	63.657	63.255
Proventi prest. servizi	1.761	1.993	2.224	2.331	2.135	2.589
Redditi patrimoniali	20.421	23.794	21.945	20.300	16.089	16.336
Poste corrett. Spese	520	580	644	637	3.767	4.003
Entrate non classific.	416	158				
Totali	80.823	84.389	92.522	102.775	85.648	86.183

Per quanto riguarda la voce "Contributi" giova considerare che sono state variate nel tempo le aliquote contributive per ridurre il problema dell'esuberanza delle entrate contributive rispetto agli interventi assistenziali programmati. Infatti, l'originaria aliquota del 2%, applicata negli esercizi 1995 e 1996, è stata